



COMUNE MONTICELLI PAVESE
Provincia di Pavia

Copia

CODICE ENTE 11236

N. 4 del 31-01-2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Regolamento Ordinamento Uffici e Servizi. Recepimento del D. Lgs. 27.10.2009, n. 150 (cd. Legge Brunetta). Emanazione criteri generali di adeguamento. Attuazione.

L'anno duemilaundici addì trentuno del mese di gennaio alle ore 21:00 nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, in seduta Pubblica di prima convocazione.

Risultano:

BERNERI ENRICO	P	POZZONI GABRIELE	P
SILVANI LAURA LINA	P	NEGRI BARBARA	A
VISCONTI ANGELO	P	ALBANESI GRAZIELLO	P
PALLADINI GIOVANNA	P	PASQUALI CARLA SILVANA	P
MASCHERPA PAOLO	P	CAMIA STEFANO	A
ZANALETTI SANDRO	P	SCALISE ATTILIO DAVIDE	P
BOERCHIO ANGELO	P		

PRESENTI 11 ASSENTI 2

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. MAGGIORI GABRIELE**

Il Sig. ENRICO ING. BERNERI – SINDACO – assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI l'art. 42 comma 2 lett. a) e l'art 48 comma 3 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA la legge 4 marzo 2009 n. 15 ed in particolare gli artt. 4 e 5 con i quali veniva delegato il Governo ad emanare uno o più decreti finalizzati tra l'altro "all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare in materia di sistemi di valutazione (art. 4) e sistemi premianti (art. 5);

VISTO il d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 recante l'attuazione della delega conferita con la disposizione sopracitata ed in particolare:

- a. l'art. 16 commi 1), 2) e 3 i quali rispettivamente impongono agli Enti Locali:
 - a. l'immediata applicazione dell'art. 11 commi 1 e 3 in materia di trasparenza ed accessibilità dei dati afferenti all'azione amministrativa in generale ed al ciclo della performance in particolare;
 - b. l'obbligo di adeguamento dei propri ordinamenti alle disposizioni di cui agli artt. 3;4;5 comma 2;7;9; e 15 comma 1 del titolo II del decreto in materia di introduzione del sistema di misurazione e valutazione e di performance;
 - c. l'obbligo di concludere le operazioni di adeguamento entro il 31 dicembre 2010.
- b. l'art. 30 da ritenersi applicabile pur nel silenzio dell'art. 31 comma 1 in virtù del rinvio contenuto nell'art. 74 comma 1) il quale:
 - a. impone l'obbligo di nominare l'organismo indipendente di valutazione entro il 30 aprile 2010;
 - b. abroga la previgente normativa in materia di nucleo di valutazione contenuta nel d.lgs. 30 luglio 1999 n. 286 con decorrenza 30 aprile 2010.
 - c. Non incide sulla disciplina dei controlli interni degli enti locali contenuta all'art. 147 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- c. l'art. 31 ed in particolare:
 - a. Il comma 1 il quale impone di adeguare gli ordinamenti degli enti locali agli artt. 17 comma 2; 18; 23 commi 1 e 2; 24 commi 1 e 2; 25; 26; e 27 comma 1 contenuti al titolo III del decreto in materia di sistemi incentivanti e riconoscimento del merito ed istituti premiali;
- d. l'art. 31 commi 2 e 4 i quali obbligano gli enti locali a recepire il principio secondo il quale nell'assegnazione delle risorse afferenti alla performance individuale:
 - a. Il personale debba essere ripartito su di un numero di livelli di merito non inferiore a 3;

- b. una quota prevalente delle risorse afferenti al riconoscimento della performance individuale sia assegnata al personale che si colloca nella fascia di merito più elevata;
- e. l'art. 31 comma 3 il quale prevede che al fine di premiare il merito gli enti locali oltre ad utilizzare gli strumenti indicati all'art. 20 lettere da c) ad f) adeguino il proprio ordinamento al fine di recepire:
 - a. Il bonus annuale per le eccellenze;
 - b. Il premio annuale per l'innovazione;
- f. l'articolo 31 comma 4 il quale impone agli enti locali di trasmettere alla commissione i dati relativi al funzionamento del sistema premiante collegato alla performance individuale entro il 31 dicembre 2011 al fine di verificare i risultati delle attività di adeguamento;

VISTI l'art. 65 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e l'art. 9 comma 17 del d.l. 25 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122 i quali rispettivamente:

- a. impongono alle parti di adeguare i contratti collettivi al contenuto del decreto (con riguardo agli ambiti di competenza ed alle disposizioni del Titolo III con decorrenza 31 dicembre 2010 sotto comminatoria di disapplicazione con decorrenza 1 gennaio 2011 (artt. 65 ai commi 1 e 2);
- b. assegnano agli Enti Locali quale termine ultimo per l'adeguamento dei contratti collettivi decentrati la data del 31 dicembre 2011 sotto comminatoria di disapplicazione a decorrere dal 31 dicembre 2012 (art. 65 al comma 4);
- c. stabiliscono che le disposizioni relative alla contrattazione collettiva troveranno applicazione con decorrenza dalla tornata contrattuale successiva a quella in corso (art. 65 al comma 5);
- d. stabiliscono che le procedure negoziali afferenti al triennio 2010 – 2012 non avranno luogo (art. 9 al comma 17);

RITENUTO che, alla luce delle disposizioni sopra citate l'Amministrazione, al fine di rispettare le scadenze sopra richiamate, è tenuta entro il 31 dicembre 2010 ad adeguare il regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RITENUTO altresì che il termine per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) fissato per le amministrazioni dello stato al 30 aprile 2010 possa ritenersi posticipato al 31 dicembre 2010 secondo quanto esposto nelle Linee Guida Pubblicate dall'Anci nazionale;

Che al contrario l'adeguamento delle disposizioni contrattuali il combinato disposto dell'art. 65 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e dell'art. 9 comma 17 del d.l. 25 maggio 2010 n. 78 convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122 sposta il termine ultimo dal 31 dicembre 2012 ad un momento successivo in ragione della sospensione della contrattazione nazionale;

VISTO il prospetto allegato 1 alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili in ordine alle proprie competenze, ai sensi dell'art. 49 T.U.E.L, D.lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. di approvare i criteri generali per l'integrazione e l'adeguamento del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi con riguardo al recepimento dei contenuti e principi presenti nel d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, contenuti all'allegato 1 alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla Giunta Comunale di procedere all'integrazione ed adeguamento indicato al punto precedente, nel rispetto dei principi e criteri approvati con la presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere

Con voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.143, comma 4 del D.Lgs.267/2000.

**ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL
31/01/2011**

Criteri generali per l'integrazione e l'adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con riguardo al recepimento dei contenuti e principi presenti nel d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

La giunta comunale alla luce delle disposizioni degli artt. 4 e 5 della legge 4 marzo 2009 n. 15 e del conseguente decreto attuativo 27 ottobre 2009 dovrà procedere all'adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi con lo scopo di perseguire le finalità indicate nelle disposizioni sopracitate e rispettando i seguenti criteri generali determinati per argomento:

1. Quanto ai soggetti del ciclo della performance il regolamento:
 - a. identifica i soggetti che intervengono nel ciclo con la precisazione della responsabilità e delle competenze di ciascuno;
 - b. definisce la figura e dei compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 assicurando:
 - i. la trasparenza del sistema di selezione;
 - ii. l'autonomia operativa in sede di definizione del sistema complessivo di misurazione e valutazione della performance;
 - iii. il potere/dovere di intervento e raccordo in sede di inquadramento dei progetti/attività/obiettivi nel sistema di misurazione e valutazione della performance;
 - iv. l'identificazione di un ruolo rilevante nella fase di inquadramento dei progetti/attività/obiettivi nel sistema premiante collegato alla performance;
 - v. il raccordo tra l'operato dell'OIV e l'attività del soggetto cui è affidata la responsabilità complessiva del ciclo della performance;
 - c. identifica la struttura interna complessivamente responsabile del ciclo della performance con quella incaricata del supporto dell'OIV prevista dall'art. 14 comma 9 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 con la finalità di garantire:
 - i. il raccordo tra amministrazione, responsabili ed OIV in sede di pianificazione;
 - ii. la direzione e coordinamento dei responsabili in sede esecutiva;
 - iii. la corretta e completa acquisizione, circolazione e valutazione delle informazioni provenienti dagli indicatori;
 - iv. il supporto dell'OIV in sede di verifica intermedia e finale del ciclo della performance;
 - d. definisce il posizionamento strategico della giunta comunale sia nella fase di approvazione e misurazione dei progetti che in quella di verifica finale ed intermedia delle attività;
2. Quanto agli strumenti del ciclo della performance:
 - a. identifica gli elementi generali del sistema di misurazione e valutazione della performance cui l'OIV si dovrà attenere nella definizione del sistema ai sensi dell'art. 30 comma 3 d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 prevedendo:
 - i. che gli indicatori e standard del sistema di misurazione siano rapportati al livello di complessità dell'ente allo scopo di evitare modelli eccessivamente complessi e/o standardizzati;
 - ii. che gli indicatori e parametri di misurazione da associare ai progetti siano parte integrante del sistema di misurazione e valutazione e come tale siano di competenza dell'OIV;

- iii. che gli indicatori e parametri del sistema misurazione e valutazione e del livello complessivo dei servizi e quello di valutazione e misurazione dei progetti/piani/attività siano tra loro strutturalmente collegati.
 - b. identifica un sistema di assegnazione delle risorse del sistema incentivante destinate alla performance organizzativa denominato "sistema di valorizzazione" che risponda alle seguenti finalità:
 - i. garanzia della trasparenza nell'assegnazione delle risorse del sistema incentivante ai singoli progetti/piani/attività;
 - ii. riconoscimento alla giunta comunale ed all'OIV separatamente tra loro di un ruolo significativo nell'assegnazione ad ogni progetto della quota di fondo incentivante destinato alla performance organizzativa;
 - iii. riconoscimento di una quota del fondo da destinare ai progetti in ragione delle risorse umane a ciascuno assegnate così da assicurare l'equilibrio tra consistenza numerica e risorse economiche assegnate al singolo progetto/piano/attività;
 - iv. riconoscimento alla giunta comunale della facoltà di articolare annualmente le percentuali di fondo assegnate alle voci sopra indicate in ragione del contenuto concreto del piano della performance;
 - c. Circoscrive il ruolo della contrattazione decentrata al monitoraggio circa il funzionamento del sistema incentivante con l'esclusione di un ruolo operativo nella valutazione e valorizzazione dei progetti.
- 3. Quanto al ciclo della performance in generale:
 - a. identifica le fasi del ciclo con riguardo alla disciplina dell'art. 4 comma 2 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;
 - b. per ciascuna fase determina i contenuti i passaggi e gli atti da approvare con le relative competenze e responsabilità;
 - c. assicura il collegamento tra effettività della misurazione e valutazione da una parte ed entità dei premi liquidati dall'altra;
 - d. definisce diversi sistemi di incentivazione con riguardo alla performance individuale ed a quella organizzativa;
- 4. Quanto alla performance organizzativa;
 - a. definisce la nozione di performance organizzativa riconducendola sostanzialmente all'attività annuale delle articolazioni di vertice dell'ente;
 - b. assicura il collegamento diretto tra il sistema incentivante collegato alla performance organizzativa destinato al personale con quello destinato ai responsabili di posizione organizzativa;
 - c. definisce la struttura dei progetti/piani/attività destinati ad essere recepiti nel piano della performance;
 - d. identifica il piano della performance e ne disciplina modi e tempi di formazione ed approvazione assicurando un ruolo centrale alla giunta comunale ed all'OIV e riservando l'azione di coordinamento alla struttura interna di supporto all'OIV;
 - e. prevede l'obbligatorietà delle verifiche intermedie e definisce appositi momenti di rendicontazione dello stato di avanzamento al consiglio comunale;
 - f. prevede che i risultati della misurazione e valutazione siano tradotti a cura dell'OIV in un parametro oggettivo attraverso il quale quantificare la quota di risorse che dovranno essere in concreto liquidate al personale ed ai responsabili di posizione organizzativa;
- 5. quanto alla performance individuale:
 - a. definisce la performance individuale con riguardo al personale dipendente;

- b. prevede una articolazione in più fasce di merito in numero anche superiore a 3 cui sono connessi distinti livelli di premialità purché venga garantito il principio di cui all'art. 31 comma 2 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;
 - c. definisce i margini di intervento della contrattazione decentrata nella strutturazione concreta delle fasce sempre nel rispetto del principio richiamato al punto precedente;
 - d. prevede che il sistema di indicatori elaborato con cadenza di norma annuale dall'OIV e posto a corredo dei progetti sia preventivamente comunicato al personale ed alle organizzazioni sindacali;
 - e. Assicura alle posizioni organizzative nella valutazione del personale un margine di autonomia significativo relativamente alla determinazione o meno di una quota di personale cui non riconoscere alcun premio. Tale autonomia è peraltro oggetto di specifica valutazione dei responsabili da parte dell'OIV;
 - f. definisce la performance individuale con riguardo ai responsabili di posizione organizzativa;
 - g. elabora un sistema incentivante analogo a quello elaborato per il personale e caratterizzato dalla presenza di fasce di merito cui sono connessi distinti livelli di premialità;
6. quanto al sistema incentivante in generale.
- a. pone il merito al centro del sistema incentivante;
 - b. identifica nella selezione lo strumento essenziale per l'attribuzione dei premi;
 - c. assicura la separazione del processo di valutazione previsto per le posizioni organizzative e per il rimanente personale;
7. quanto alle progressioni orizzontali:
- a. esclude qualsiasi elemento di carattere automatico nel sistema di assegnazione delle progressioni salvo quanto stabilito al punto successivo;
 - b. circoscrive la rilevanza dell'anzianità alle sole categorie A e B e per questa ultima limitatamente ai passaggi fino al B3 incluso;
 - c. prevede che l'assegnazione della progressione possa avvenire anche attraverso prove selettive specifiche di carattere comportamentale e tecnico amministrativo nonché prove pratiche;
 - d. prevede, per quanto di competenza regolamentare, indirizzi finalizzati a ridurre progressivamente l'entità del fondo delle progressioni orizzontali a favore di quello della performance;
8. quanto alle progressioni in carriera:
- a. valuta l'opportunità di introdurre meccanismi di accesso alle selezioni pubbliche e/o di formazione delle graduatorie relative ai posti riservati al personale interno ispirate all'esito dei processi valutativi legati alla performance individuale;
9. quanto all'assegnazione di incarichi di responsabilità:
- a. prevede che nell'assegnazione degli incarichi l'organo competente motivi la scelta avuto riguardo anche all'esito dei processi valutativi legati alla performance individuale;
10. quanto al premio di efficienza:
- a. prevede meccanismi di accertamento delle economie destinate ad integrare il fondo che consentano l'effettiva quantificazione delle risorse;
 - b. assegna all'organo di revisione il compito di certificare l'entità delle economie conseguite;
 - c. riserva all'OIV il compito di certificare nella relazione sulla performance l'effettivo conseguimento delle stesse;
11. quanto al bonus per le eccellenze ed al premio per l'innovazione:

- a. subordina l'istituzione alla conclusione della prossima tornata contrattuale;
 - b. prevede meccanismi di pubblicità preventiva circa le condizioni per l'assegnazione;
 - c. prevede che il meccanismo di assegnazione muova in ogni caso dalla valutazione iniziale del comitato dei responsabili di posizione organizzativa;
 - d. prevede che i premi concorrano e non escludano le altre forme incentivanti del sistema premiale;
12. Quanto alla trasparenza del ciclo di gestione della performance dovrà essere garantita ai cittadini l'accessibilità totale di tutte le informazioni afferenti ai servizi erogati dall'amministrazione, dei livelli di qualità programmati nonché degli indicatori di misurazione, degli esiti della misurazione e valutazione. A tale fine:
- a. attribuisce alla struttura di supporto il compito di diffondere a mezzo del sito web tutta la documentazione afferente al ciclo della performance;
 - b. prevede la costituzione di una sezione del sito facilmente accessibile ed appositamente destinata alla "trasparenza del ciclo della performance".
 - c. prevede la possibilità di riservare appositi spazi dedicati ai documenti della performance nelle pubblicazioni periodicamente inviate ai cittadini.

La Giunta Comunale approva con propria deliberazione l'integrazione del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi assicurando puntuale disciplina di tutti gli argomenti sopra menzionati.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Monticelli Pavese, li 31-01-2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
F.to BERNERI ING. ENRICO

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to BERNERI ING. ENRICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. MAGGIORI GABRIELE

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta :

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del comune il 11-02-2011 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE
F.to Orlandi Vittoriano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- è divenuta esecutiva il 31-01-2011 ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U.
D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Li 31-01-2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. MAGGIORI GABRIELE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO
Monticelli Pavese li, 11-02-2011

